

XX TORINO
CREAZIONE
CONTEMPORANEA
1/20 giugno 2015 **FESTIVAL DELLE C**
OLLINEE
ORINESI

GLI SPETTACOLI

1, 3, 4 giugno Fondazione Merz

CUOCOLO BOSETTI/IRAA THEATRE > **MM&M Movies, Monstrosities and Masks** PRIMA ASSOLUTA

Le vite di ciascuno di noi sono amministrate dalla memoria e la memoria è fatta di esperienze, passioni, viaggi, paesaggi ma anche di libri, figurine, dischi, film. Proprio queste ultime cose secondo Cuocolo e Bosetti hanno avuto un ruolo nel farci diventare la persona che siamo. Ossia siamo quel che abbiamo letto, ascoltato, visto. Anche il teatro - il loro - è già nella testa, prima che sulla scena, oltretutto.

1, 2 giugno Teatro Astra

RICCI/FORTE > **DARLING (ipotesi per un'Orestea)**

Clitemnestra uccide Agamennone e Cassandra, Oreste uccide Clitemnestra e Egisto. La trilogia di Eschilo diventa nelle mani di Ricci/Forte teatro artaudiano, performance d'artista, reality, concerto rock. Un container di alluminio monopolizza la scena trasformandosi in reggia o prigione, cassa armonica o tomba. Sembra governare il rito Anna Gualdo, col suo nero costume settecentesco.

2, 3 giugno Casa Teatro

FEDERICO LEON > **LAS IDEAS** PRIMA NAZIONALE

Due attori si confrontano ai lati opposti di un tavolo da ping-pong. Dispongono di racchette ma anche di tecnologia. La vita mentale di un artista che si palesa. Un'idea nasce e prende forma, la forma si scontra con la realtà. L'accanimento è lo stesso dello sport. In prima nazionale, dopo il debutto a Bruxelles, il nuovo lavoro di uno degli artisti di spicco dell'avanguardia argentina.

4, 5 giugno Teatro Astra

SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO/CHIARA GUIDI > **MACBETH SU MACBETH SU MACBETH**

Una macchia di sangue, indelebile, sporca le mani di Lady Macbeth. È il simbolo delle malvagità che si compiono per il potere. Macbeth uccide il re per diventare re a sua volta, sarà ucciso per la stessa ragione. Chiara Guidi spia nel museo degli orrori della mente. Questo suo "studio per la mano sinistra" evoca streghe, coltelli, troni dorati, rami della foresta, un violoncello in fiamme.

5, 6 giugno Fonderie Limone

TEATRO DELLE ALBE > **VITA AGLI ARRESTI DI AUNG SAN SUU KYI**

Ermanna Montanari veste mirabilmente i panni della politica birmana, il Premio Nobel Aung San Suu Kyi, colei che dopo ventuno anni di reclusione oggi siede nel parlamento del suo paese, unica donna, ma che si vede ancora sbarrata la strada verso la Presidenza. Uno spettacolo firmato da Marco Martinelli che ricorda, anche per l'impegno politico, il miglior teatro didattico di Brecht.

6, 7 giugno Teatro Astra

FIBRE PARALLELE > **LA BEATITUDINE** PRIMA ASSOLUTA

Una nuova attesa prova come regista e come attrice di Licia Lanera, Premio Ubu come miglior interprete under 35 e Premio Duse (per la Celestina di Ronconi). È lei, con Riccardo Spagnolo partner principale e anche autore del testo, la protagonista di una scorribanda tra sesso e potere che, senza dimenticare la solita cattiveria delle Fibre, strizza l'occhio a Foucault, intellettuale da esportazione.

8 giugno Fonderie Limone

TAGLIARINI/DEFLORIAN > **CE NE ANDIAMO PER NON DARVI ALTRE PREOCCUPAZIONI**

Quattro pensionate greche si tolgono la vita con barbiturici e vodka. "Abbiamo capito che siamo di peso - spiegano in un biglietto - Risparmierete sulle nostre quattro pensioni e vivrete meglio." Da un

romanzo del greco Petros Markaris nascono questo testo e questo spettacolo di Deflorian e Tagliarini che rivendica la dignità della vita nell'era della crisi economica. È Premio Ubu 2014.

9 giugno Teatro Gobetti

SCUOLA HOLDEN/MANIACI D'AMORE > **BLUE KAFKA** PROGETTO SPECIALE

I Maniaci d'Amore con gli allievi del corso di Acting della Scuola Holden si confrontano con il personaggio Kafka e con l'opera Metamorfosi, in particolare. Il colore del titolo richiama le scelte estetiche del pittore Yves Klein (il suo è il blu dell'estasi), la cui evoluzione verso l'immateriale e l'incorporeo fa da contraltare ai tormenti animaleschi del corpo di Gregor Samsa.

10 giugno Teatro Gobetti

BABILONIA TEATRI > **JESUS**

La giovane ma già conosciuta compagnia veneta Babilonia Teatri affronta, con Jesus, grandi temi, come il senso della vita e della morte, oppure le radici cristiane della nostra cultura. Valeria Raimondi e Enrico Castellani attraverso la figura di Cristo, ma sbarazzandosi della sua mercificazione, cercano un approdo, magari fragile e iconoclasta, alle radici profonde della spiritualità.

10, 11 giugno Teatro Astra

MARCHE TEATRO/MARCO BALIANI > **TRINCEA** PRIMA ASSOLUTA

Il corpo di un soldato nelle trincee della Prima guerra mondiale. Lo spettacolo di Marco Baliani è uno scavo dentro la disgregazione spirituale di quel singolo corpo. Movimento, suono, immagini, parole cercano di mostrare l'indicibile di quella guerra, la follia, la paura, la perdita di identità, la trasformazione di esseri umani in ingranaggi di un'enorme fabbrica produttrice di morte. E su tutto la fame, di cibo, di acqua, di umanità, di relazioni. Uno spettacolo aspro, crudo, a tratti grottesco, un viaggio dentro la notte della nostra Modernità.

11, 12 giugno Le Roi Music Hall

FANNY & ALEXANDER > **KRIMINAL TANGO** PRIMA ASSOLUTA

Avvicinandosi a *Discorso verde*, il discorso sulla prodigalità e sull'avarizia, Marco Cavalcoti propone un omaggio a Fred Buscaglione. Lo spettacolo, in prima nazionale, ha per cornice il Le Roi Music Hall, ex Lutrario, la bellissima sala progettata dall'architetto Carlo Mollino nel 1959 e che fu teatro delle gesta proprio di Buscaglione. Qui cantava: "...allacciamoci nel tango/bella pupa fior del fango..."

12, 13, 14 giugno Teatro Gobetti

TEATRO DI DIONISO/VALTER MALOSTI > **GIRO DI VITE (primo movimento)** PRIMA NAZIONALE

"Giro vite" di Henry James è probabilmente il più celebre racconto moderno di fantasmi. Oscar Wilde lo definì violento e scioccante quanto una tragedia elisabettiana e Benjamin Britten vi si ispirò per l'omonimo capolavoro operistico. Valter Malosti trae dal racconto un monologo per Irene Ivaldi. Una giovane istituttrice risponde a un'offerta di lavoro: dovrà occuparsi di due bambini rimasti orfani. Si troverà a combattere strenuamente contro il mistero di fantasmi, irreali e al contempo realissimi, che ossessionano lei e i piccoli Miles e Flora.

13, 14 giugno Fonderie Limone

ALFONSO SANTAGATA > **ESTERNISCESPIRIANI**

Alfonso Santagata, uno dei nomi di spicco dell'avanguardia italiana (fondatore della compagnia Katzenmacher) affronta a modo suo l'universo scespiriano. Lo spettacolo itinerante ambientato nelle tracce di archeologia industriale delle Fonderie Limone, quasi un monumento-cimitero dell'ex fabbrica, fa parte di un focus sulla creazione contemporanea condiviso con il Teatro Stabile di Torino.

15 giugno Fonderie Limone

IL MULINO DI AMLETO > **MAHAGONNY. Una scanzonata tragedia post-capitalistica**

PRIMA NAZIONALE PER SCENE ALLO SBANDO

Il Mulino di Amleto è coraggiosamente alle prese con uno spettacolo che prende spunto da uno dei capolavori del teatro politico di Brecht e Weill. Vi si racconta di una città in cui tutto è permesso grazie al denaro. Nella riscrittura del Mulino di Amleto, la città di Mahagonny diviene metafora per denunciare la corruzione dell'uomo e della società consumistica del XXI secolo. Quasi una parabola biblica dove si preannuncia la fine di un'epoca e di un mondo.

15 giugno Casa Teatro

SHE SHE POP > **TESTAMENT. Preparativi tardivi per una nuova generazione ispirati a Re Lear**

PRIMA NAZIONALE PER TORINO INCONTRA BERLINO

In prima nazionale lo spettacolo del celebre collettivo teatrale femminile berlinese ispirato al King Lear di Shakespeare. Accanto alle attrici e a un attore ci sono in scena i loro veri padri. Si prende le mosse dalla famosa scena in cui il vecchio sovrano lascia il regno alle tre figlie. Un prepensionamento fallimentare.

16 giugno Teatro Gobetti

CANTIERI TEATRALI KOREJA/GABRIELE VACIS > **LA PAROLA PADRE**

Ola, Anna Chiara, Simona, Irina, Alessandra, Rosaria. Sei ragazze, sei giovani attrici. Tre sono italiane, una è polacca, una è bulgara, una è macedone. Si incontrano in uno dei tanti crocevia del presente e del mondo. Parlano più o meno inglese. Che storie possono raccontarsi e raccontare? Tutte, guarda un po', hanno conti in sospeso con i loro padri.

16, 17 giugno Teatro Astra

STABILE/MOBILE ANTONIO LATELLA > **MA PRIMA ASSOLUTA**

Alla figura della madre nell'opera di Pasolini è dedicato quest'ultimo lavoro di Antonio Latella, che si era già confrontato con la parola pasoliniana varie volte. "Tutta la letteratura e il teatro di Pasolini - scrive Latella - sono pervasi dalla presenza di quella madre che lo ha accompagnato nella fuga dalla banalità coatta del vivere quotidiano." In scena Candida Nieri, Premio Ubu come migliore attrice 2013.

17, 18 giugno Casa Teatro

LINA MAJDALANIE & RABIH MROUE > **BIOKHRAPHIA PRIMA NAZIONALE**

Creata con Rabih Mroué, la straordinaria performance di Lina Majdalanie (nuovo nome d'arte di Lina Saneh) pone la questione decisiva nel mondo arabo, e non solo, della libertà individuale. Specialmente delle donne. Il titolo è un gioco di parole dato che "khraphia" significa delirio, ma pure escrementi. Rabih Mroué e Lina Majdalanie sono prodotti per l'occasione dal Teatro Vidy di Losanna, nuovo partner europeo del Festival.

18, 19 giugno Casa Teatro

SHE SHE POP > **FRÜHLINGSOPFER interpretato dalle She She Pop e dalle loro madri**

PRIMA NAZIONALE PER TORINO INCONTRA BERLINO

Lo spettacolo è una lucida analisi dei rapporti contraddittori tra le generazioni (con le vere madri delle interpreti in video). Liberamente ispirato a *Le Sacre du Printemps* di Igor Strawinskij (dove un'adolescente viene barbaramente sacrificata agli dei) diventa una sorta di manifesto sul ruolo della donna, prigioniera del conflitto tra vita privata e carriera.

19, 20 giugno Teatro Carignano

TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO/EMMA DANTE > **IO, NESSUNO E POLIFEMO**

Una sorta di cabaret letterario scritto, diretto e interpretato da Emma Dante. In palco con lei ci sono altri due attori (Carmine Maringola e Salvatore D'Onofrio), tre danzatrici e un'impetuosa musicista, Serena Ganci. Il lavoro è tratto dall'Intervista impossibile a Polifemo della Dante, edita da

Einaudi. Ribalta le convinzioni sullo sbarco di Odisseo nella terra dei Ciclopi [Napoli?]. Polifemo non è un mostro brutale ma un gigante buono. Odisseo un arrogante prevaricatore.

20 giugno Teatro Astra

FATTORE K/ROBERTO RUSTIONI > **VILLA DOLOROSA** PRIMA NAZIONALE

La drammaturga Rebekka Kricheldorf incrocia lo sguardo di Cechov. In Germania, ai nostri giorni, in una villa un po' fatiscente si festeggia un compleanno. L'atmosfera, pur a distanza di tantissimi anni, ricorda *Tre sorelle*. L'imperativo è sempre lo stesso: cercare la felicità, non farsi strappare l'amore e la vita stessa dalle mani. Il testo dello spettacolo fa parte del progetto europeo Fabulamundi.

30/04/2015